



Ottobre ... mese missionario di solidarietà spirituale e materiale

di P.G.

È da poco iniziato l'Ottobre Missionario, che culminerà il 24 ottobre nella 84^a Giornata Missionaria Mondiale, che quest'anno ha per tema: **Spezzare pane per tutti i popoli**.

La Giornata Missionaria Mondiale intende educare alla solidarietà economica condividendo le necessità materiali delle giovani Chiese attraverso la raccolta di offerte. Riferisce Papa Benedetto XVI nel suo messaggio di febbraio di quest'anno, in occasione della giornata missionaria mondiale: "Rinnovo, pertanto, a tutti l'invito alla preghiera e, nonostante le difficoltà economi-

che, all'impegno dell'aiuto fraterno e concreto a sostegno delle giovani Chiese. Tale gesto di amore e di condivisione, che il servizio prezioso delle Pontificie Opere Missionarie provvederà a distribuire, sosterrà la formazione di sacerdoti, seminaristi e catechisti nelle più lontane terre di missione e incoraggerà le giovani comunità ecclesiali". Ma non vuole essere soltanto una raccolta fondi per le necessità delle missioni!

Nel succitato messaggio, il Papa aggiunge che "Il mese di

Continua a pagina 2

Chiara Luce Badano Beatificazione 25 settembre

Chiara ... "Una ragazza moderna, sportiva, positiva che un mondo ricco di benessere, ma spesso malato di tristezza e di infelicità trasmette un messaggio di ottimismo e di speranza. Una ragazza dal cuore cristallino", così **mons. Angelo Amato** la definisce nell'omelia della **cerimonia di beatificazione** da lui presieduta come delegato da Papa Benedetto XVI.



Ma chi è Chiara Luce Badano?

Chiara, nasce a Sassello (SV) nel 1971 e cresce in una famiglia semplice che la educa alla fede. Aderisce come Gen (Generazione Nuova) al Movimento dei Focolari fondato da Chiara Lubich. Coltiva l'amicizia con Gesù, che riconosce presente nel prossimo; predilige i piccoli, gli umili e i poveri,

Continua a pagina 3

2 ottobre festa degli Angeli Custodi e dei Nonni

di E.M.C.

Gli angeli Custodi ci sono, ma non li vediamo. Il Signore li ha posti accanto ad ognuno di noi per proteggerci in ogni momento. Quante volte ci hanno protetto e non ce ne siamo accorti; quante volte ci hanno sorretto nelle difficoltà.

I nonni sul vocabolario "balie" sono presenti sempre, anche se alcune volte ci infastidiscono.

I nonni amano i loro nipoti forse più dei loro figli; sono stati severi con i figli, ma sono molto comprensivi con i nipoti, ai quali molte volte concedono troppo.

Il nonno coccola i nipoti perché ha più tempo, non è preso dal lavoro, è più sereno perché col passare degli anni, nel silenzio e nella tranquillità, riflette.

Ma anche i nonni hanno bisogno di coccole.

Non devono essere usati molte volte come balie a tutto servizio.

I nonni non devono essere troppo presenti, ma devono considerare che sono i genitori la presenza primaria dei figli.

È molto difficile stabilire un equilibrio. A volte si sbaglia ma, ci si augura, sempre per eccessivo amore.

Il Signore ci aiuti e ponga la mano sulla testa di genitori e nonni.

Ω





Dalla prima pagina Ottobre ... mese missionario

ottobre, con la celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, offre alle Comunità diocesane e parrocchiali, agli Istituti di Vita Consacrata, ai Movimenti Ecclesiali, all'intero Popolo di Dio, l'occasione per rinnovare l'impegno di annunciare il Vangelo e dare alle attività pastorali un più ampio respiro missionario" ... "e ad aprirsi sempre più alla cooperazione missionaria tra le Chiese, per promuovere l'annuncio del Vangelo nel cuore di ogni persona, di ogni popolo, cultura, razza, nazionalità, ad ogni latitudine."

Pertanto, ottobre sarà un mese di sostegno spirituale ed economico alle missioni presenti in tutto il mondo.

Ma perché si celebra proprio il mese di ottobre?

Questo mese ha un'antica tradizione mariana legata alla ricorrenza della Madonna del Rosario, ma da alcuni decenni, anche alla memoria di Santa Teresa di Lisieux, detta anche Teresina o Santa Teresa del Bambin Gesù.

Nel 1923, Papa Pio XI beatificò la giovane monaca carmelitana che spese la vita intera in clausura e tre anni più tardi, nel 1926 quando istituì la Giornata Missionaria Mondiale, stabilì che si celebrasse nello stesso mese della memoria liturgica della Santa. Nel dicembre del 1927 a Teresina, insieme a San Francesco Saverio, fu attribuito il titolo di patrona delle missioni.

Con il trascorrere degli anni, la celebrazione di questa Giornata è diventata per la Chiesa Cattolica un appuntamento tradizionale, orientato all'approfondimento dei temi legati alle missioni.

Alle Pontificie Opere Missionarie (P.O.M.), ed in particolare alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede, spetta il raggiungimento: della **solidarietà spirituale**, attraverso l'offerta della preghiera personale e comunitaria e la vicinanza spirituale ai missionari; e della **solidarietà materiale**, con l'aiuto economico attraverso le offerte inviate alle Chiese di missione in tutto il mondo.



Le offerte a sostegno dell'evangelizzazione, ricevute dai fedeli di ogni parte del mondo, vanno a confluire nel cosiddetto **Fondo Universale di Solidarietà**, a disposizione delle POM, e sono destinate alle Chiese: di nuova o recente costituzione, per agevolare il primo sviluppo o anche prive di una piena autonomia finanziaria e in situazioni di emergenza, dovute a guerre, carestie o calamità naturali.

Quest'anno, le POM, hanno predisposto un **sussidio di animazione** per dare una migliore

lettura al Mese Missionario di ottobre e alla celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale. Tale materiale, distribuito alle Parrocchie dall'Ufficio Missionario, fornisce, inoltre, notizie utili circa: la presenza dei cattolici e dei missionari italiani nel mondo; l'aspetto solidale della Giornata e il Fondo Universale di Solidarietà; il recente impiego del Fondo con esempi di progetti sostenuti.

Ultimo, ma non meno importante ricordo va ai missionari oppressi in ogni parte del mondo. La Chiesa festeggia, il 24 marzo, la **giornata in memoria dei missionari martiri**. La data coincide con il giorno dell'uccisione di mons. Oscar Romero, arcivescovo di San Salvador, avvenuta per mano di un sicario.

La scelta di dedicare una giornata a missionari e missionarie, che sono stati martirizzati per motivi di giustizia, pace, libertà e fratellanza, non può essere considerata banale. Lo scopo è quello di non lasciar soli, nelle necessità spirituali e materiali, uomini e donne che in nome dell'Amore offrono la loro vita per gli altri, senza risparmio. **Ω**

Auguri a

Auguri a **Elisa e Gianfranco** che il 2 ottobre alle ore 12 si sono sposati nel **Santuario della Madonna del Tufo** in Rocca di Papa (RM). Hanno deciso di aiutare i bambini tanzaniani della **Casa della Speranza**, sostenendo la spesa delle rette scolastiche.





Dalla prima pagina Chiara Luce Badano ...

tra cui i bimbi dell'Africa, ove sogna di recarsi come medico. A 17 anni, colpita da tumore osseo, affronta la malattia affidandosi all'amore di Dio. Di fronte alla sofferenza ripete: *«Se lo vuoi tu, Gesù, lo voglio anch'io»*. A chi l'avvicina comunica serenità, pace e gioia. "Chiara Luce" - così amava chiamarla Chiara Lubich - lancia un messaggio ai suoi coetanei: *«I giovani sono il futuro. Io non posso più correre, però vorrei passare loro la fiaccola come alle Olimpiadi. Hanno una vita sola e vale la pena di spenderla bene»*.

Muore nel 1990 per un osteosarcoma. In vita aderì al Movimento dei focolari.

L'iniziativa del processo di beatificazione è dell'allora vescovo di Acqui, **Mons. Livio Maritano** che aveva conosciuto personalmente Chiara Badano. Così ne spiega la motivazione:

"Mi è parso che la sua testimonianza fosse significativa in particolare per i giovani. C'è bisogno di santità anche oggi. C'è bisogno di aiutare i giovani a trovare un orientamento, uno scopo, a superare insicurezze e solitudine, i loro enigmi di fronte agli insuccessi, al dolore, alla morte, a tutte le loro inquietudini. E' sorprendente questa testimonianza di fede, di forza da parte di una giovane di oggi: colpisce, determina molte persone a cambiare vita, ne abbiamo testimonianza quasi quotidiana".

Il **Papa**, qualche giorno fa a Palermo, nell'incontro con i giovani, dice: "Vi invito a conoscerla: la sua vita è stata breve, ma è un messaggio stupendo. Chiara ... Diciannove anni pieni di vita, di amore, di fede. Due anni, gli ultimi, pieni anche di dolore, ma sempre nell'amore e nella luce, una luce che irradiava intorno a sé e che veniva da dentro: dal suo cuore pieno di Dio! Com'è possibile questo? Come può

una ragazza di 17, 18 anni vivere una sofferenza così, umanamente senza speranza, diffondendo amore, serenità, pace, fede? Evidentemente si tratta di una grazia di Dio, ma questa grazia è stata anche preparata e accompagnata dalla collaborazione umana: la collaborazione di Chiara stessa, certamente, ma anche dei suoi genitori e dei suoi amici."

"Chiara Luce -asserisce l'attuale presidente del Movimento dei Focolari **Maria Voce**- è la prima del Movimento a raggiungere questo traguardo sulla via della santità. Ci incoraggia a credere alla logica del Vangelo, del chicco di grano caduto in terra che muore e porta molto frutto. **Ω**

In ricordo di Italo De Simone

Si è spento **Italo De Simone**, artista formiano di grande spessore e uno dei 139 autori di **Children No More - matite contro la violenza sui minori**.

Ricordo quando Simone Luciola -suo amico personale e fervido sostenitore della sua opera- mi comunicò la sua intenzione di partecipare alla mostra, di quanto lui ci tenesse ad esserci, e di come ha saputo regalarci un'opera bella, potente e suggestiva.

Io e la Karibu tutta, pur non avendo mai avuto il piacere di incontrarlo personalmente, ci uniamo al commiato di quanti lo conoscevano e gli hanno voluto bene.

Alessandro Dezi

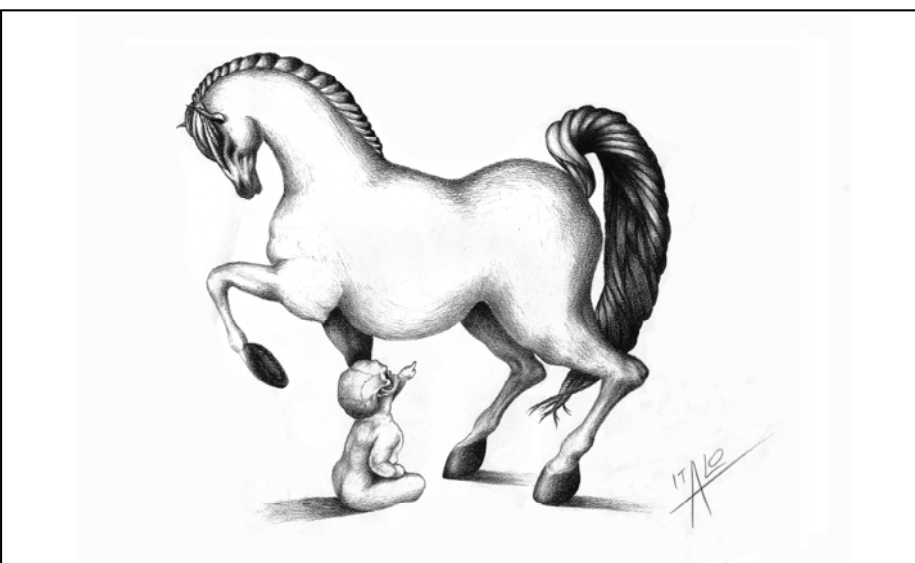


Tavola di **Italo De Simone** per Children No More





Il soggiorno estivo d'epoca medioevale Intervista a Rita

di Pasquale G. e Rita T.

Incontriamo Rita, ragazza dodicenne di Bari, che ci racconta un frammento della sua vacanza estiva. Per la partecipazione e l'entusiasmo che ci mette nell'espone la sua esperienza, ci sembra di capire che quella è stata per lei la più bella e interessante settimana della sua lunga estate.

Rita, raccontaci come nasce la tua esperienza.

Nel mese di agosto sono stata chiamata da una professoressa della mia scuola che mi ha chiesto di partecipare ad un campo scuola della durata di una settimana, organizzato dal Centro Polifunzionale per Servizi Integrati "San Nicola" (v. approfondimenti a margine). Mi ha subito precisato che si trattava di un "soggiorno estivo d'epoca medioevale", concentrato tra il 5 e l'11 settembre di quest'anno.

Ho deciso, insieme ai miei genitori, di partecipare, i quali il 5 settembre mi hanno accompagnato al parco Lago del Bosco in zona Toritto-Quasano. C'erano ad aspettarci Oriana e Savino: dopo averci mostrato il posto, abbiamo aspettato l'arrivo degli altri ragazzi. Eravamo dodici in tutto, tra maschi e femmine.

Alle dieci eravamo tutti presenti nel campo e ho iniziato a fare le prime conoscenze con i miei nuovi amici.

Ci spieghi più approfonditamente di che cosa si trattava?

Durante il soggiorno, abbiamo vissuto come ai tempi del medioevo. Da subito abbiamo sostituito i nostri vestiti con semplici tuniche in tela, dormito in letti di paglia, cucinato e lavato con la cenere, disegnato, lavorato la ceramica, tirato con l'arco e imparato l'arte



I panozzi

del combattimento.

Quindi non indossavate i vostri abiti?

No, prima di partire ci hanno detto di portare soltanto pochissime cose, tra le quali i cambi di biancheria intima, spazzolino e dentifricio e poco altro. Quando siamo arrivati al campo, ci hanno comunicato che dovevamo cambiarci e vestire una tunica di tela per tutto il periodo. Era proprio bella! A fine periodo, ho chiesto di acquistarla per ricordo, ma non è stato possibile. Mi hanno detto che servirà per il prossimo anno.

E per dormire? È vero che il materasso era di paglia?

Sì. Ci hanno consegnato una grande fodera e ci hanno detto di riempirla con della

paglia. È stato divertente. Abbiamo utilizzato una coperta sul materasso per difenderci dalle "punzecchiature" della paglia, e un'altra perché di notte faceva un po' freddo. È stato bello e poi non è stato così scomodo dormire su quel materasso!

Cosa ci racconti della "giornata tipo"?

Appena in piedi preparavamo noi la colazione a base di latte, biscotti, uva, marmellata e succo d'arancia. Dopo colazione, ognuno lavava le stoviglie usate e anche i propri indumenti. Dovevamo lavare con la cenere! Poi, la mattina era riservata ai laboratori. Verso l'una si pranzava: cucinavamo anche noi! Un breve riposo pomeridiano, e altri laboratori nel pomeriggio. Verso le otto di sera preparavamo la cena e poi, stanchi, andavamo a dormire. Lo sai che non abbiamo mai visto la televisione?

Capisco il letto di paglia, ... ma vivere senza televisione?! I miei complimenti! Ma non era complicato lavare con la cenere?

No, non è stato difficile! È durato un po' di più. Dopo aver lavato gli abiti in acqua e sapone, li mettevamo in una "conca" (grande recipiente di solito in terra cotta, con un foro in basso sul davanti); coprivamo il nostro bucato con un vecchio lenzuolo (il cosiddetto "cencio") sul quale veniva poggiata la cenere. Poi versavamo pian piano l'acqua bollente sulla cenere. Ci hanno detto che è la cenere a pulire

Continua a pagina 5





Dalla quarta pagina Soggiorno estivo medioevale

miglio il bucato!

E come cucinate?

Stefano, la prima sera ci ha insegnato ad accendere il fuoco. Poi, ci hanno insegnato anche a preparare i paozzi. Si fanno delle palline di massa, si schiacciano con le mani e si aggiunge olio e sale. Poi, vengono messi in una ciotola nel forno. Sono proprio buoni! Era il nostro pane per il pranzo e la cena.

Ci racconti anche dei laboratori?

Imparare a cucinare i paozzi fa parte del laboratorio "cucina".

Altro laboratorio è stato quello sulla lavorazione della ceramica: abbiamo preparato oggetti con l'argilla -una brocca, un vaso, tutto ciò che volevamo costruire. Un altro ancora, sulla pittura: ho imparato che anticamente si dipingeva con l'uovo e non con l'acqua! E poi i laboratori del combattimento e del tiro con l'arco. Ci hanno mostrato delle armature fatte di reti di ferro: erano molto pesanti e venivano indossate per evitare di essere trafitti dalle spade. Lo sai che è venuta anche Telenorba per riprendere quello che stavamo facendo?

Siete rimasti al campo per tutto il periodo?

Sì. Però non tutti siamo rimasti per l'intera settimana. Alla fine eravamo in sei, perché alcuni sono andati via prima, quando i genitori sono venuti a trovarli durante la settimana. L'ultima

cosa bella che abbiamo preparato è stata la cena medioevale. Siamo stati noi a cucinare, per una volta, per i nostri genitori!

Rita è un fiume in piena e racconta ogni cosa con entusiasmo. Ci riferisce che è la prima volta che passa una vacanza in questo modo, a contatto con la natura, in compagnia di ragazzi e ragazze della sua età e vivendo ogni giornata in modo diverso e imparando.

Dopotutto, fare un salto indietro nel tempo di diverse centinaia d'anni è affascinante per un adulto; quanto più lo deve essere stato per un adolescente! Ci saluta aggiungendo che è già pronta a ripetere l'esperienza l'anno prossimo.

Il Centro sociale polifunzionale "San Nicola" è nato poco prima dell'estate di quest'anno e svolge un servizio pubblico, interamente finanziato dal **Comune di Bari**.

Il centro fornisce, ai minori e agli adulti, servizi di accoglienza e supporto pedagogico personalizzato. I ragazzi, avviati dal servizio sociale circoscrizionale, possono seguire corsi di formazione ludica, usufruire dell'animazione estiva e del sostegno scolastico o impegnarsi nel progetto "Racconta una storia". E' a disposizione di tutti la Biblioteca volante e, per chi è interessato, il campo estivo d'epoca medioevale.

Per gli adulti è previsto il segretariato sociale, lo sportello di consulenza legale, percorsi di educazione sanitaria, corsi di ginnastica dolce, di genitoriali-

tà, mediazione sociale; previsti anche lo sportello per la promozione delle politiche di conciliazione vita-lavoro, lo sportello mamma e molto altro ancora.

Il soggetto gestore è l'**Agenzia Pedagogica Europea** che si è aggiudicata la gara di appalto. I collaboratori dell'agenzia hanno profili diversificati: sono 43 tra pedagogisti, psicologi, assistenti sociali, avvocati, mediatori sociali e culturali, formatori, animatori di conciliazione vita-lavoro, animatori socio-culturali, esperti laboratoriali.

Numerosi i partner istituzionali impegnati a fianco del soggetto gestore, tra i quali ricordiamo: l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, la IX Circoscrizione, l'Ifoc, diverse scuole di Bari, la Parrocchia Cattedrale, la Fondazione Giovanni Paolo II, l'Associazione Michele Fazio, l'Osservatorio per la legalità e la sicurezza.

Per saperne di più,
www.cpisannicola.it 

Prossimi appuntamenti

Il giorno **11 e 12 dicembre**, presso la **Fiera del Levante di Bari**, avrà luogo il nuovo **Meeting del Volontariato** organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato di Bari.

Siete tutti invitati.

Ass. Karibu Onlus
Via G.Giusti, 28 - 00034 Colleferro
Via Q. Sella, 72 - 70122 Bari
380.4758660/680
www.karibuonlus.it
info@karibuonlus.it
Responsabile: p. giuliani

